



qui Castelnovo

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA

Anno XII n. 5 - Settembre - Ottobre 2024

Pubblicato dall'Associazione Culturale "qui CASTELNUOVO" - c/o Biblioteca Civica, via della Pace, snc - 19033 Mollicciara (SP)
Iscritto nel Registro Stampa del Tribunale della Spezia, con provvedimento 23 Marzo N. 1/13 - Posta elettronica: redazione@quicastelnovo.it

€ 1,50

CONSIDERAZIONI

Qui Castelnovo, che ha le sue radici in Castelnovo Oggi, è uno dei pochi periodici, forse l'unico pubblicato in proprio, nella provincia della Spezia che ogni due mesi riporta notizie riguardanti in prevalenza il territorio di Castelnovo Magra.

Come già ricordato in passato, questo giornale continua ad essere in edicola grazie "solo" al contributo degli inserzionisti, degli acquirenti e alla buona volontà di un piccolo gruppo di componenti della redazione che con passione, dedizione e senza alcun compenso, in modo volontario, continuano a scrivere sul periodico.

Negli anni si è cercato di portare avanti una linea editoriale - come recita il sottotitolo, Periodico di informazioni e cultura - imparziale rispetto alle diverse componenti politiche presenti in amministrazione.

Sono state riferite notizie di ciò che succede nel Comune (non tutte, dato il numero di pagine esigue che permette di contenere i costi di pubblicazione).

Sono state riportate tutte o la maggior parte delle attività culturali e politiche di Castelnovo; sono stati esposti i disagi che soffrono i concittadini e riportate le loro lamentele soprattutto quando giustificate.

Certo sono state anche criticate le inadempienze o il disinteresse dell'amministrazione su argomenti che sembrava corretto far presente - molti riferiti dai lettori. Sono state sempre pubblicate le risposte, pervenute dal Sindaco o da altri amministratori, e si spera che questo interscambio continui anche con la nuova amministrazione.

Con rammarico è stato constatato che in questo ultimo anno, oltre ai comuni-

(Continua a pagina 2)

UN'ECCCELLENZA INDUSTRIALE A CASTELNUOVO



La famiglia Corsi al completo nel giorno del festeggiamento dei 50 anni d'attività

Nei giorni scorsi la Carpentaria Corsi S.R.L., di Via Borgolo50 a Castelnovo Magra, ha festeggiato cinquanta anni di attività.

Nata nel 1974 per volontà del signor Giocondo Corsi, che ne è il titolare e Presidente, e gestita tutt'ora dai soci appartenenti alla famiglia Corsi. Un'azienda che grazie all'impegno ed alla determinazione del fondatore è

cresciuta nel tempo sino a diventare leader mondiale nel settore della metalmeccanica specializzata, nella costruzione di attrezzature pesanti per il settore petrolchimico, per l'industria navale, per il comparto energetico. Nel corso degli anni la Carpentaria Corsi è passata dalla produzione di prodotti artigianali di piccola dimensione a grandi manufatti tecnologicamente avan-

zati, avvalendosi oltre che dell'esperienza del titolare anche della presenza di personale altamente qualificato.

Qui Castelnovo ha chiesto un incontro, gentilmente concesso, per una breve intervista su questa eccellenza locale, che può vantare un fatturato medio di 20 milioni di euro, ed ha alle sue dirette dipendenze oltre 50 di-

(Continua a pagina 4)

CECIDOMIA DELL'ULIVO

INTERVISTA AL PROF. RUGGERO PETACCHI

Nel numero scorso del giornale avevamo affrontato il problema della **Cecidomia dell'ulivo**, che ha devastato molti degli uliveti di Castelnovo Magra e non solo.

Giorgio Baudone ha intervistato il Prof. Ruggero Petacchi, esperto ricercatore delle malattie dell'ulivo.

Ruggero, la Cecidomia dell'olivo, che tipo di insetto è?

La Cecidomia delle foglie dell'olivo, è una delle 3 specie della famiglia dei Cecidomidi che vivono, da sempre, nei nostri uliveti. Si tratta di un piccolo Dittero che, come dice il nome comune dell'insetto attacca le foglie giovani, in formazione e solo in alcuni casi la mignola fiorale. Quindi non è un insetto nuovo, in quanto è sempre stato presente nei nostri uliveti anche se a livelli di popolazione molto bassi, quasi impercettibili, nella maggior parte dei casi. Pertanto quello che si è verificato in questi ultimi anni, anche nel Comune di Castelnovo Magra, è stato un forte incremento della popolazione del fitofago. La causa di questo che, in ambito scientifico, viene definito un "outbreak" non

è ancora ben nota, probabilmente si tratta di una serie di cause tra le quali possiamo mettere il clima molto favorevole all'insetto e la contemporanea scarsità di insetti suoi antagonisti naturali naturalmente presenti.

Ci puoi fare un aggiornamento sulla situazione attuale delle infestazioni da parte della Cecidomia dell'olivo?

La situazione, anche nel Comune di Castelnovo Magra, come, soprattutto, in quelli di Fossdinovo e Fivizzano, vede ancora la presenza di medio-alta infestazione. Nel 2024 l'insetto fitofago ha infestato la giovane vegetazione a fine aprile-primi di maggio e la gravità dell'attacco è stata simile a quella degli ultimi 3 anni. L'unica nota positiva è stata la comparsa, anche se a "macchia di leopardo", di uliveti con una forte presenza di antagonisti naturali che, in alcuni casi, hanno provocato forte mortalità delle larve della Cecidomia. Questo fa ben sperare per la prossima campagna olivicola nel 2025. Inoltre altra cosa che si sta verificando ora è che la giovane vegetazione riemessa dall'olivo a fine settembre - primi di ottobre

non mostra ancora infestazione da parte del fitofago. Questo dato porta a ipotizzare che la generazione autunnale del fitofago sia meno grave rispetto a quella degli anni precedenti.

Hai parlato di generazione autunnale, ma ci puoi sintetizzare il ciclo biologico della Cecidomia?

L'insetto è sincronizzato con le fasi fenologiche della pianta dell'olivo e per dare origine ad infestazione ha bisogno di giovane vegetazione. La femmina della Cecidomia, pertanto vola e ovidepone solamente quando l'olivo emette la nuova vegetazione, in primavera, da metà aprile a fine maggio. Alla fine dell'estate, poi, quando l'olivo a seguito delle prime piogge, emette un po' di nuova vegetazione la Cecidomia può compiere una generazione di entità minore (circa il 20% della popolazione presente vola e infesta le foglie).

Parlando con alcuni olivicoltori, nel chiedere interventi contro questo insetto, propongono di lanciare gli insetti utili e fanno l'esempio di quello che è stato fatto contro il Cinipide del

(Continua a pagina 2)

TRUFFA AL CIMITERO

I cimiteri, specialmente nei giorni feriali, possono diventare posti insidiosi a causa della scarsa affluenza. I cimiteri perlopiù sono frequentati da persone anziane per far visita ai loro cari e quando necessario un minimo di manutenzione alla tomba, in mesto silenzio o con la mente al passato quando con il defunto si sono trascorsi anni felici.

È in questo ambiente che le persone sono vulnerabili e facile preda di malviventi senza scrupoli.

Ed è qui che è avvenuto un fatto sconcertante. Una nostra concittadina all'uscita del cimitero dell'Angelo, dopo aver fatto visita ai suoi morti è stata avvicinata da un individuo che con fare minaccioso l'ha accusata di avergli causato un danno alla sua macchina. La solita scusa dello specchio. La povera donna ha cercato di difendersi, ha cercato di reagire dicendo che avrebbe chiamato i carabinieri. Ma l'uomo ha cambiato atteggiamento è diventato più gentile, ha proposto una soluzione amichevole. "Senta non è il caso di scomodare i carabinieri per un danno da poco. Ci possiamo accordare, mi dia cinquanta euro e la finiamo qui." La povera donna presa alla sprovvista dal cambiamento di atteggiamento, pur essendo sicura di non aver procurato alcun danno e valutando il fatto che in giro non c'era nessuno che potesse intervenire in suo aiuto ha ceduto: ha aperto il portafoglio e per prendere i soldi, e lesto come un fulmine il figuro ha arraffato tutto quello che aveva nel borsellino ed è fuggito, lasciando la vittima di sasso. Un atto violento che ha gettato la povera donna nello sconforto più assoluto, non tanto per i soldi, ma per l'umiliazione.

Non sappiamo se la donna ha sporto denuncia ai carabinieri, se non lo ha fatto ha fatto male perché le forze dell'ordine avrebbero potuto visionare le telecamere installate nel parcheggio e forse sarebbero risaliti al malfattore. Sarebbe opportuno che le forze di polizia facesse controlli più frequenti in questi luoghi isolati per scoraggiare eventuali delinquenti a mettere in pratica i loro tentativi di truffa.

Andrea Cavanna

Grazie al... secchio!

Tanti anni fa, non è l'inizio di una favola ma di una storia vera, le scuole non erano sempre belle e accoglienti e munite di tutti i comfort come quelle di oggi. Poi quelle situate in campagna erano strutturate come le case di allora dove spesso il bagno, dire bagno è un eufemismo, perché si trattava in realtà di uno sgabuzzino odorante di creolina usata come detersivo e disinfettante. Detto disimpegno, nel caso nostro, era "arredato" con un vaso alla turca, un minusclo lavandino con rubinetto dell'acqua e un secchio ed era situato all'esterno del fabbricato. Ora devono sapere i pochi lettori che leggeranno questa vicenda che quando si dice: "nella vita gli esami non finiscono mai" è autentica verità. Infatti, allora, gli esami iniziavano presto e proprio dalle scuole primarie e poi continuavano per il resto dell'esistenza.

Si iniziava con l'esame di terza elementare, poi quello di quinta a seguire quello di ammissione alle scuole medie, l'esame di terza media e per chi proseguiva negli studi ma anche per chi andava a lavorare ..gli esami si dovevano affrontare, sempre. Qualcuno può pensare ma cosa c'azzecca con il titolo? C'entra, perché il fatto capitò proprio durante l'esame di terza elementare in una scuola di campagna. Succedeva infatti, allora, che all'esame, oltre all'unica insegnante della classe, solitamente presenziasse il direttore didattico del distretto scolastico o un suo incaricato. Così a controllare che l'esame fosse fatto con tutti i crismi della sicurezza ed

imparzialità fu mandato in vece del direttore un maestro anziano.

Un personaggio imponente, austero con tanto di mustacchi umbertini che a prima vista impressionò, anzi terrorizzò tutto quel gruppo di ragazzetti rurali e un po' selvaggi. Non avevano paura di bisce, topi ed altri animali selvatici, che spesso li cacciavano, ma da un omone alto, grosso e dall'apparenza severo erano atterriti.

Dopo un breve discorso della maestra, il facente funzione del direttore propinò ai ragazzi un lungo "pistolotto", nel quale illustrava quanto la scuola con l'istruzione creava dei cittadini, buoni o meno buoni, anche a seconda dei risultati scolastici che ciascun alunno otteneva.

A quei tempi non esisteva la scuola dell'obbligo fino ai sedici anni e, purtroppo, molti ragazzi di quella classe passato l'esame di terza elementare avrebbero abbandonato la scolarizzazione per andare ad imparare un mestiere o aiutare la famiglia nel lavoro nei campi.

Finalmente l'esame iniziò, la maestra fece un breve dettato, poi assegnò un tema. A metà della mattinata, ritirati gli elaborati d'italiano, distribuì un foglio con una serie di operazioni di matematica da eseguire.

A questo punto il rappresentante del direttore chiese all'insegnante dove poteva trovare una "toilette".

"Veramente non è proprio una toilette," rispose la maestra "è un gabinetto situato fuori dietro l'aula. Se vuole l'accompagnio."

"No, no lo troverò di sicuro. Lei

stia attenta che questi manigoldi non scopiazino tra loro." Rispose l'uomo e uscì velocemente dall'aula.

Il tempo passava e il maestro non rientrava, l'insegnante un po' preoccupata chiamò alla cattedra Roberto il più bravo della classe: "Tu sta attento che i tuoi compagni non copino, io vado a vedere cosa è successo al Vicedirettore".

Si può ben capire quanto sia grande la solidarietà tra compagni di classe, spesso supera anche le mansioni di controllo assegnate a uno di loro. E dal momento che i due, maestra e maestro, tardavano a rientrare, il compito di matematica fu completato velocemente, tutte le operazioni risultarono esatte anche quelle di Pierino che non gli era ancora entrata in zucca la tabellina del tre della tavola pitagorica.

Naturalmente qualcuno sarà curioso di sapere la causa della lunga assenza dall'aula prima del vicedirettore e poi della maestra. L'austero facente funzione avendo la necessità impellente di soddisfare i propri bisogni corporali corse al camerino, distrattamente inciampò nel secchio pieno d'acqua, pronto per l'uso, bagnandosi abbondantemente i pantaloni e riempiendosi le scarpe d'acqua. Il resto lo lasciò alla immaginazione del lettore.

Quell'anno tutti i ragazzi della terza classe elementare di quella scuola di campagna furono promossi, anche se molti avevano dimostrato grosse lacune nel compito d'italiano, fu l'eccezionalità del risultato del compito di matematica a far chiudere un occhio ai due insegnanti di commissione.

Pino Marchini

CONSIDERAZIONI

(Continua da pagina 1)

cati stampa pervenuti come ad altri quotidiani, non è stata data alcuna comunicazione riguardo ad argomenti di interesse generale trattati nel giornale.

Nel concreto, si fa riferimento, ad esempio, ad avere chiarimenti sulla Tariffa Corrispettiva Puntuale ex TARI, una delle più alte della provincia spezzina, a fronte del buon risultato -merito dei cittadini - nella classifica dei comuni più virtuosi per la raccolta differenziata, tanto che il Comune ha avuto un

rimborso dal consorzio di filiera ACAM Ambiente s.p.a. Gruppo Iren. Non sono stati dati chiarimenti su quali iniziative, promesse in passato, abbia preso l'amministrazione proprio nei confronti di ACAM Ambiente s.p.a. Gruppo Iren per rivedere e fare abbassare le tariffe.

Non sono state date risposte ad una richiesta specifica sul funzionamento, la produzione di energia elettrica e il ricavo dalla vendita ad Enel dei pannelli fotovoltaici situati in varie località del Comune. Oppure non è stata data spie-

gazione sul perché il Comune non ha supervisionato il ripristino delle strade dopo i lavori di scavo o di manutenzione da parte di enti terzi e delle ditte operatrici sul territorio.

Qui Castelnuovo è sempre disponibile ad una collaborazione nei confronti di tutta l'amministrazione comunale; le nostre "critiche", quando ci sono, non sono mai di parte, semmai, hanno lo scopo di collaborare con chi amministra per segnalare disservizi, inadempienze e problemi che risolvendoli andrebbero a beneficio della comunità castelnovese.

La redazione

INTERVISTA AL PROF. RUGGERO PETACCHI

(Continua da pagina 1)

castagno. È corretta questa loro ipotesi di lavoro?

No, si tratta di casi completamente diversi.

Il Cinipide del castagno è un insetto originario della Cina, ormai ampiamente diffuso nel resto del mondo e che è stato segnalato per la prima volta in Italia nel 2002 (prima segnalazione anche per l'Europa) in provincia di Cuneo. A partire dal focolaio iniziale in Piemonte l'insetto si è diffuso in altre regioni e nel 2008 è stato reperito anche in castagneti della Toscana e Liguria. Contro questo insetto fitofago è stato utilizzato, nei nostri ambienti, un antagonista naturale specifico del Cinipide (il cui nome scientifico è *Torymus sinensis*) reperito nell'areale originario del fitofago (la Cina), allevato da noi e poi introdotto nei nostri territori.

Il caso della Cecidomia è diverso: l'insetto è presente da sempre nel bacino del Mediterraneo e i suoi antagonisti naturali (prevalentemente Imenotteri parassitoidi) sono già presenti sui nostri territori, sono stati rinvenuti e segnalati ad esempio in Toscana. Quindi il caso Cecidomia, ad oggi, non può essere affrontato in questo modo in quanto gli antagonisti ritrovati e segnalati, sono specie generaliste e non specifiche, quindi non attaccano solo la Cecidomia delle foglie dell'olivo. Pertanto un loro eventuale allevamento e lancio sul territorio oltre ad essere tecnicamente non attuabile e non corretto è anche economicamente improponibile.

Cosa stanno facendo in questo momento gli Enti che sono preposti a fornire assistenza tecnica agli olivicoltori sulla problematica della Cecidomia?

A partire dal 2023 la Regione Liguria, per mezzo del CAAR di Sarzana e la Regione Toscana, Servizio Fitosanitario, hanno progettato e gestito una rete di monitoraggio della Cecidomia in diversi Comuni nell'area della Lunigiana. Tra questi anche Castelnuovo Magra. A seguito del monitoraggio e della qualifica dell'infestazione eseguiti nel periodo aprile-maggio dai tecnici, gli olivicoltori sono stati informati dell'andamento delle infestazioni e sono stati consigliati sugli eventuali interventi da eseguire. Sia in olivicoltura biologica che in olivicoltura integrata. Tutto questo è stato pubblicato on line nei siti delle rispettive Regioni, per la Liguria Agriliguria.net.

(vedasi ad esempio <https://sia.regione.liguria.it/apps/data/Bollettini/schede%20tecniche/ComunicatoCecidomia2.pdf>)

Cosa è possibile dire agli olivicoltori che da almeno 2 anni non producono più olive in conseguenza del danno della Cecidomia?

Il danno della Cecidomia è un danno indiretto alla produzione, in quanto danneggiando le foglie provoca sofferenza alla pianta che si ritrova ad avere minore capacità fotosintetica. Quindi l'olivo è costretto a penalizzare la fruttificazione, che richiede molta energia. Inoltre i fori che la Cecidomia provoca sulle foglie e sui piccoli rametti in accrescimento veicolano le infezioni di rogna dell'olivo che negli ultimi anni è aumentata e provoca seccumi diffusi, soprattutto sulla giovane vegetazione. Quanto descritto sopra ha portato, anche a Castelnuovo Magra, ad un azzeramento della produzione di olive. Questo soprattutto laddove non è stato eseguito alcun tipo di intervento contro l'insetto. Agli olivicoltori, pertanto, è importante far sapere innanzitutto che non sono privi di informazione e consigli sul da fare. Occorre però che anche loro siano disponibili a fare qualcosa di mirato a limitare il danno della Cecidomia e tornino a considerare l'olivo come una pianta che è da curare durante tutto l'anno e non solo al momento di andare a raccogliere le olive.

Giorgio Baudone

Il Prof. Ruggero Petacchi, a partire dal 1992 e fino all'aprile del 2024, è stato Assistant Professor in Entomologia agraria (AGR11) alla Scuola Sant'Anna di Pisa dove ha svolto attività di ricerca, formazione e insegnamento nell'ambito del suo settore disciplinare. Ha eseguito ricerca scientifica concentrando l'attenzione e il suo interesse sull'Ecologia Applicata al mondo degli insetti fitofagi soprattutto nell'agroecosistema oliveto.

Vanta un corposo curriculum con circa 100 pubblicazioni scientifiche. Un'eccellenza del territorio Castelnovese.

FARMACIA MONTECALCOLI

la farmacia dei servizi

del Dott. A. Gianfranchi

Via Salicello 163, 19033 Castelnuovo Magra (SP)
Tel. 0187 675089 - Fax 0187 675068
e-mail: montecalcoli@gmail.com

BETTI E GIORGIA

Via Della Pace, 1 - C/o Centro Commerciale
Castelnuovo Magra (Sp) / Tel 018 767 5603 - 331 716 8399
carismadibettiegiorgia@gmail.com

Seguici su

@Betti_e_giorgia_cdb

Betti e Giorgia Compagnia della Bellezza

www.carismadibettiegiorgia.it



COMPAGNIA DELLA BELLEZZA
HAIR COLLECTION

MAGIE CASTELNOVESI



È abbastanza noto, per chi mi conosce, quanto io ammiri il nostro centro storico. Per me Castelnuovo è un gioiello di paese, dove mi sarebbe piaciuto vivere. Ricordo il sindaco Tognoni che, parlando del borgo, diceva sempre "il nostro salotto buono". E sono contento che nel programma della sindacale Cecchinelli Palazzo Amati

sarà nuovamente la sede istituzionale del Comune, fermo restando tutto il decentramento degli uffici già effettuato.

Ma mai come sabato 21 settembre scorso, questo fascino del paese è stato esaltato dalla giornata dedicata alla poesia, organizzata dall'Arci Centro Storico e "The new Castle Book Company". Sin dal mattino,

nell'area adiacente il Palazzo dei Vescovi, numerosi hanno letto le loro poesie. È stato ricordato Paolo Bertolani, cittadino onorario di Castelnuovo e straordinario poeta, da Amilcare Mario Grassi e Silvio Rosi, entrambi suoi cari amici. Poi la manifestazione è proseguita, spostandosi in alcuni giardini, che sono una caratteristica del centro storico e all'interno dell'oratorio dei Bianchi, dove una valente musicista ha accompagnato col suo violino la lettura.

Quasi a buio siamo tornati in piazza Querciola, dove Paola Moro dell'ufficio cultura del Comune ha ricordato brillantemente Bianca d'Apua, *nom de plume* di Bianca Ferrari e insigne poeta castelnovese del secolo scorso, concludendo il suo intervento con una citazione di Paolo Bertolani, che spesso parlava della poesia come una "sassata" contro la volgarità del mondo.

Complimenti agli organizzatori di quella giornata, che mi piace definire come magica.

Giorgio Baudone



Il 6 ottobre, in occasione della ricorrenza della Pace di Dante, sono state premiate le lettere pervenute alla IV edizione del concorso "Faccio la pace e lo dico a Dante".

Anche questa edizione è stata possibile grazie alla sensibilità e alla disponibilità delle associazioni del territorio che, facendo parte della giuria, hanno collaborato con l'Amministrazione Comunale: Ass. insieme per i nostri figli, Proloco, la Compagnia degli Evasi, qui Castelnuovo, Università Popolare e gli Amici del Giacob. Il concorso vuole contribuire a costruire e rafforzare la cultura della pace e anche quest'anno ha suscitato interesse fra i più giovani che hanno partecipato con i loro pensieri e riflessioni sulla ricerca della pace personale e universale. Concetti, proposte, emozioni

narrati con entusiasmo e allegria a dimostrare che parlare di pace piace!

La giuria ha voluto, inoltre, dedicare un riconoscimento speciale alla testimonianza di una giovane donna, Bozica Zrnica, che negli anni novanta durante il conflitto nella ex Jugoslavia, fu accolta ed amata dalla famiglia di Daniela, Silvia e Sergio Morachioli.

Questo gesto di solidarietà ha creato un legame mai interrotto, una forza che ha aiutato Bozica a superare i dolori e le ferite di una guerra.

Un gesto di solidarietà come un seme da cui nasce altra solidarietà perché Bozica, a sua volta, si prende cura di un bambino che è in difficoltà.

Proprio qui, a Castelnuovo Magra, una famiglia ha contribuito alla pace, semplicemente aprendo il suo cuore.

Per finire l'originale performance dell'attore Giacomo Moscato, sulla "Vita nova" di Dante, ha accontentato i piccoli ma soprattutto anche i grandi.

Girò e Silvia



L'attore Giacomo Moscato

Infine

Infine,
che ti rimane della vita, uomo?
Foglie d'autunno,
che lente s'appoggiano al suolo.

Moreno Andreani

APPUNTI DALLA BIBLIOTECA PERSONALE

a cura di Ariodante Roberto Petacco

L'ULTIMO DEI GRANDI: RICHARD FORD

Dopo che ci hanno lasciati Roth, Mc Carthy e Auster e malgrado ci siano ancora Chabon, Eggers, Lethem, Oates, Egan, Homes, tanto per citare, abbiamo la fortuna di avere ancora Richard Ford che in una quindicina di opere ci ha ancora permesso di accedere alla grande letteratura americana. Nato nel 1944 a Jackson (Mississippi) si divide tra New Orleans e l'Irlanda, dove possiede una casa tra il verde, per regalarci oggi questo "Per sempre" (Feltrinelli pagg.360 euro 22.00 traduzione di Cristiana Mennella).

È il capitolo conclusivo del personaggio di Frank Bascombe che si trova al centro in successione di "Sportswriter" (uscito a metà degli anni ottanta e da noi nel 1992), "Il giorno dell'Indipendenza" (1996, premio Pulitzer e Pen), "Lo stato delle cose" (2008), i racconti di "Tutto potrebbe andare molto peggio" (2015). Bascombe in quest'ultimo romanzo, ha 74 anni ha attraversato diverse professioni (cronista sportivo, direttore d'albergo, agente di polizia, immobiliare), è stato due volte sposato (due divorzi), ha perso un figlio di nove anni del primo matrimonio per una malattia rara e, in pensione, lavora part-time per un ex dipendente di origine tibetana diventato miliardario appunto nel settore immobiliare.

Ha due figli in vita, Clarissa, quarantacinquenne, lesbica e repubblicana (che c'è di peggio per un padre?), e Paul (vigilante di quarantacinque anni) cui viene diagnosticata la Sla. Frank decide di prendersi direttamente cura del figlio, si trasferisce in Minnesota presso una prestigiosa clinica per tentare una terapia sperimentale per la malattia e quando questa termina (senza risultati positivi) decide di partire per un viaggio particolare. Noleggia un camper scalcagnato per raggiungere il Mount Rushmore e vedere le quattro teste di altrettanti presidenti americani scolpite nella roccia. Inutile dire che il viaggio porterà ad una sequela interminabile di situazioni tra il grottesco ed il tragico ma consentirà al lettore di rivisitare la storia di Frank Bascombe e di capire non solo il senso della sua vita ma di collocarla in un quadro generale in cui tra battibecchi, straniamenti, fughe e riconoscimenti si delineano opportunità di riflessione altrimenti impossibili. La storia di un uomo qualunque diventa il simbolo della nostra storia, in questo mondo dove ai cataclismi epocali si succedono le benedette riflessioni di quel senso comune che ci dovrebbe appartenere consentendo a ciascuno di potersi ritenere degno di appartenere al genere umano.

La saga di Frank Bascombe non si poteva concludere in modo migliore, attraverso la scorrevolezza del testo una grande lezione di letteratura e di vita. Del resto non ci si poteva aspettare niente di diverso per il grande Richard Ford.

A.L. di Fabrizio AMBROSINI
Castelnuovo M. - Via Aurelia 323 Tel. 0187 67.32.84

OLTRE LA QUALITÀ TUTTO IL RESTO...
Porte, finestre, persiane, zanzariere, porte blindate
Riparazioni immediate

Mattioni
Centro bagno, centro cucina

CASTELNUOVO MAGRA - Via Palvotrisia, 10 Tel. 0187/67.45.11 - Fax 0187/67.55.33 e-mail: info@mattioni.org

- ✓ IL COTTO
- ✓ IL MARMO
- ✓ IL PARQUET
- ✓ IL MOSAICO
- ✓ LE PIASTRELLE

Aperto anche
il sabato pomeriggio

UN'ECCellenza INDUSTRIALE A CASTELNUOVO

(Continua da pagina 1)

pendenti (ma se nel calcolo si inseriscono anche le lavorazioni affidate a ditte esterne, sempre del territorio, il bacino di lavoratori sale ad oltre 120).

- Nonostante lei operi sul territorio castelnovese, il nostro periodico soltanto in questi giorni è venuto a conoscenza della sua importante azienda attraverso la stampa locale. Come le è venuto in mente di scegliere il nostro comune per far nascere la sua azienda, che



Giocondo Corsi titolare dell'azienda

proprio in questi giorni ha festeggiato i cinquanta anni di attività?

Quando iniziai, non immaginavo di certo che si sarebbe arrivati dove siamo oggi. Nel 1974 nasceva infatti la Carpenteria Artigiana, una vera e propria carpenteria in ferro per lavorazioni rivolte sia al privato che alla piccola industria locale (c'erano infatti diverse industrie in zona soprattutto produttori di macchine per la lavorazione del marmo e granito).

Avevamo individuato la disponibilità di questo terreno con la possibilità di costruire il capannone, e così decidemmo di procedere.

Le carpenterie che si costruivano al tempo erano di piccole dimensioni, quindi perfettamente conformi alla zona.

- Nella pagina web dell'azienda si legge che da una piccola officina di carpenteria, l'azienda ha ottenuto riconoscimenti non solo in Italia ma nel mondo. Qual è stato il segreto del successo della carpenteria Artigiana?

Negli anni 80, mi resi conto che c'era forte domanda nella nostra zona di aziende capaci e pronte a supportare la grande industria navale (Fincantieri) e il Nuovo Pignone, e da lì decisi di iniziare a rivolgermi a questa clientela, dapprima con carpenterie semplici, ma dimostrando sempre più l'interesse verso la loro produzione, proponendomi come

loro partner affidabile, pronto ad investire per loro.

Anch'essi capirono la devozione e l'impegno che stavo mettendo nel voler crescere con loro, dandomi fiducia, assegnandomi lavori sempre più specialistici, crescendo dunque d'esperienza (ovviamente con tutto il personale aziendale che man mano stava aumentando per sopperire alle richieste sempre più tecnologicamente avanzate).

- Dopo i risultati ottenuti ha mai pensato di ampliare la sua attività, magari diversificando la produzione?

Sicuramente. Ed è stato fatto!

Dal primo capannone, infatti, in Castelnovo Magra siamo arrivati ad averne realizzati cinque, per un totale di circa 5000 metri quadri coperti, in aggiunta ai due di Massa nella zona industriale (anch'essi circa 7000 metri quadri).

La scelta di proseguire negli investimenti, affacciandosi alla zona di Massa, mio malgrado, è dettata dalla mancanza ormai su Castelnovo Magra di aree conformi alla produzione di tipo industriale.

In merito alla diversificazione, oggi reputo che siamo un'azienda polivalente capace di costruire apparecchiature a pressione, strutture per il navale complete, di poterle montare in cantiere del Cliente (che sia una raffineria o una nave), nonché accettare le nuove sfide che si possono presentare grazie alla fama ottenuta, in termini di saldature di leghe sempre più specialistiche.

- Dai dati sull'occupazione giovanile emerge la mancanza di preparazione tecnica specifica, lei riscontra difficoltà a trovare personale specializzato? Pensa che nel futuro prossimo nella sua azienda possa esserci spazio per giovani lavoratori?

C'è sempre stato spazio per i giovani che vogliono intraprendere ed imparare questo mestiere presso di noi.

Tutt'oggi, se si presenta un giovane (raramente rispetto a 30 anni fa...) cerchiamo di coinvolgerlo.

Al nostro interno, comunque, sono ormai andati in pensione quelle figure che iniziarono con me, ed altri sono ormai prossimi. C'è cambio generazionale, ma non lo nascondo, non più come in quegli anni, a causa del sempre meno interesse verso il manifatturiero, rendendo sempre più difficile reperire manodopera italiana.

- Da imprenditore qual è la sua visione ed eventualmente un

suo consiglio su come convertire alcune ex aree produttive abbandonate (fornaci, segherie e laboratori di marmo) presenti nel territorio?

Per esperienza, ritengo che non si tratti solo di convertire ex aree ormai in disuso da decenni, bensì si dovrebbe prima pensare ad una viabilità di tipo industriale, se si vuol ragionare sulla riqualifica di un territorio.

Non servono "cattedrali in mezzo al deserto", che non possono poi manovrare e viaggiare verso le varie destinazioni. Ne siamo noi l'esempio che, dopo svariati anni, a causa dei molteplici vincoli urbanistici presenti, senza la volontà di voler in qualche modo programmare nell'ottica di una visione di tipo industriale, ci ha spinto ad investire su Massa, trasferendo gran parte della produzione (era il 2002 quando iniziammo quest'ulteriore avventura), avendo in quella zona più ampia libertà di manovra ed accessibilità ai principali punti di smistamento (fosse il Porto, l'autostrada od altro), senza troppi vincoli dettati dagli spazi limitati o dimensionali.

- In ultimo, lei originario di Carrara come si trova ad operare nel nostro Comune?

Ovviamente sono affezionato a questo comune, che comunque ormai sento di farne parte. Ho maturato diverse amicizie locali, non solo tra i miei dipendenti e le loro famiglie, vivendo praticamente da 50 anni in questa zona. Spero anche il Comune di Castelnovo apprezzi quello che ho creato, che alla fine possa dare un ritorno anche ai locali in termini di impiego almeno.

Pino Marchini

GIULIO PALOMBO
11-9-2023 - 11-9-2024



Ciao papa, è già trascorso un anno dalla tua scomparsa e la tristezza è ancora presente in noi. Hai lasciato un vuoto incolmabile, il tuo ricordo sarà custodito per sempre nei nostri cuori. Confidiamo nella speranza che tu ti sia ritrovato con la mamma. Un abbraccio forte da tutti i tuoi figli.

Elena Palombo in Lagomarsini

Castelnovo di centenari:

Bianca Bertella

Bianca Bertella è l'ennesima centenaria Castelnovese. La bella cerimonia per il suo compleanno è avvenuta in pompa magna il pomeriggio dello scorso 29 agosto in piazza Querciola. A festeggiarla vi erano numerosi paesani, parenti e amici. La nostra Bianca quel giorno era molto elegante, con una bellissima pettinatura, faceva sfoggio di una splendida collana e mentre sorrideva a tutti era attorniata dalle figlie Filomena e Giovanna, dal figlio Nicola con la sua consorte e dai suoi numerosi nipoti, venuti alcuni anche dal Canada per esserle accanto in questo giorno così importante. Ha ricevuto moltissimi regali ed anche l'amministrazione comunale ha voluto festeggiarla con la pre-



senza della sindaca Katia Cecchinelli che le ha donato uno splendido mazzo di fiori. Bianca non sembra affatto una "centenaria": gli anni su di lei sono scivolati senza lasciare grosse tracce. Quel giorno in Querciola era molto commossa, sorrideva e si rivolgeva a tutti con grande simpatia. È stata veramente una festa sentita, terminata con brindisi e torta commemorativa. Chissà quanti, in quel momento, si sono augurati di arrivare ad un simile traguardo! La festeggiata si è sempre vantata di avere origini contadine e di aver fatto la raccoglitrice di olive per tantissimi anni e che questo lavoro, nonostante la fatica che comportava, le piaceva molto, e a sua detta, non le ha mai dato neppure un mal di schiena. In generale la sua salute è sempre stata di ferro infatti non è mai stata in ospedale. Bianca è sempre stata una persona affidabile e che si dava molto da fare, tanto che, nonostante non fosse infermiera, il pediatra dottor Patriarca, si avvaleva spesso del suo aiuto per curare i bambini quando veniva a fare le visite nel palazzo "Lazzotti". In età più matura ha collaborato anche con un altro medico, il dottor Maurizio Lutman, che nei primi anni di professione a Castelnovo si affidava a lei per conoscere meglio i suoi pazienti. La nostra cara centenaria abita in una casa fuori le mura del paese che dalla terrazza gode di una splendida vista sulla campagna sottostante, la foce del Magra e il mare; prima di salire le sue scale esterne ha fatto mettere una fila di sedie bianche da giardino e a chi le chiede perché, risponde che sono per le badanti del paese che quando sono in riposo possono chiacchierare e prendere il sole. Bianca vive da sola, ma ha sempre la compagnia della figlia Filomena e della nipote Elena che le abitano vicino, e della figlia Giovanna ed il figlio Nicola col quale coltiva il suo orticello dietro casa. Prima della venuta del Covid, da sola prendeva il pullman e scendeva al "piano" per andare dalla parrucchiera... ha sempre tenuto al suo aspetto! E' ammirevole il carattere di questa donna! La mia amica Federica, che abita a Ceparana vicino a sua figlia Giovanna, la conosce da svariati anni e nutre verso di lei una specie di adorazione: mi raccontava che è una persona simpatica, affettuosa, espansiva, ironica, intelligente e dotata di una notevole memoria. Con una tale presentazione mi incuriosiva molto conoscere Bianca e ora che finalmente l'ho fatto non posso che concordare appieno con Federica ... questa signora è proprio in Gamba!

Graziella Giromini.



CANTINE LUNAE BOSONI

WWW.CALUNAE.IT

Viticultori nei Colli di Luni da 5 generazioni

LVNAE

CA' LUNAE - V. PALVOTRISIA 2 - 19033 CASTELNUOVO MAGRA - SP - TELEFONO 0187 693483 - 669222

DELITTO IN PIAZZA

Qualcuno dei fedeli più devoti si stava preparando per andare in pellegrinaggio, a piedi, alla Madonna del Mirteto di Ortonovo. Era una devozione molto sentita anche nei paesi vicini, quando nel silenzio più assoluto di una notte settembrina si sentì un urlo provenire dalla piazzetta adiacente al settecentesco palazzo Amati diventato poi alla fine del '900 la dimora estiva del generale Ingolotti e della sua famiglia.

"Aiuto, vigliacco, aiuto" furono le ultime parole di Pilade A. prima di cadere a terra morto stecchito in seguito alla tre coltellate sferzate in punti vitali da Gustavo M. Era la mezzanotte del 7 settembre del 1902 e il paese era avvolto da una leggera nebbia.

I due carabinieri di servizio di ronda, dopo aver percorso e ispezionato le vie del borgo si stavano per ritirare in caserma quando lungo via Dante incontrano nei pressi della farmacia Casani, Teobaldo C. insieme ad un giovane soprannominato *mangiabestie*. I due fecero presente ai carabinieri di aver incontrato Pilade visibilmente alterato e forse anche ubriaco che schiamazzava lungo la strada e lo avevano invitato a rientrare a casa.

Pilade dopo aver bevuto abbondantemente e vociato davanti alla porta dell'abitazione di Rosa B., definita dalle comari del posto "donna di facili costumi", cercava di entrare in casa della donna per motivi tutto altro che casti.

Rosa in quel momento non era sola. Era in compagnia di Gustavo, un prestante giovanotto di ventinove anni che lavorava alle cave di marmo come *scapezzatore*, uno scalpellino specializzato a riquadrare i blocchi di marmo. Nonostante la giovane età Gustavo era stato sposato con Giulia A.; purtroppo la giovane moglie era morta da qualche tempo per una malattia incurabile, lasciandogli da allevare due figli in tenera età.

Il giovane cavatore da qualche tempo frequentava assiduamente la casa della Rosellina, come la chiamavano le anziane del paese con mal celata allusione al suo comportamento leggero ma anche con un po' d'invidia per la sua libertà priva di pregiudizi. E proprio quella sera essendo in casa di Rosa aveva cercato di allontanare Pilade, prima con le buone maniere, poi con qualche minaccia e alla reazione del corteggiatore invadente anche con qualche spintone. L'uomo si allontanò urlando e insultando

Gustavo e la Rosa per le strade; tanto è che i carabinieri del servizio di ronda incontrandolo in via Dante gli intimano di tacere e rientrare a casa altrimenti lo avrebbero arrestato per schiamazzi notturni e turbativa della quiete notturna.

Questo risulta chiaramente dalla testimonianza, al Giudice Istruttore del Tribunale di Sarzana, di Stefano Delfino e del collega Giacomo del Mastro, giovani carabinieri di stanza nel Comune che quella notte, tra il sette e l'otto settembre del 1902, erano di pattuglia e sorveglianza. Infatti i due militari dopo la segnalazione di Teobaldo C. e del *mangiabestie* si erano messi alla ricerca del molestatore. Lo avevano incontrato per la seconda volta nelle vicinanze della Querciola, lo avevano nuovamente redarguito "signor Pilade la invitiamo a rientrare alla sua abitazione al-



Planimetria dell'epoca
Il rettangolo giallo contrassegna
dove è stato trovato morto Pilade

trimenti l'arrestiamo per disturbo alla quiete pubblica."

Pilade dopo la minaccia della forza pubblica si incammina verso casa bofonchiando, ma prima torna sotto le finestre di Rosa a lanciarle altri impropri. Poi si allontana e intercettato nuovamente dai carabinieri, lo obbligano a rientrare e lo seguono a debita distanza lungo via Dante fino all'imbocco del vicolo che porta in piazzetta Padiglione (oggi piazza del Parlamento), a questo punto i militari rientrano in caserma. La casa della madre dove abita anche Pilade è in via del Pozzo (oggi Via Vittorio Veneto) all'angolo di via del Bardino, dove lo aspettano due figli. L'abitazione si trova a poche decine di metri da quella del giovane scalpellino.

Gustavo è molto indispettito dall'atteggiamento del presunto rivale o solo uno scozzatore ubriaco; lascia l'abitazione di Rosa e si dirige verso la sua che si trova dalla parte opposta del paese, in via del Pozzo dietro la

chiesa di Santa Maria Maddalena.

Non è dato di sapere quale strada abbia percorso nel rientro, probabilmente la via del Pozzo, la più diretta verso casa. Mentre Pilade per rientrare ha percorso sicuramente via Dante, la via centrale del borgo, come hanno testimoniato i due carabinieri al Giudice Istruttore.

L'incontro nella piazzetta del Padiglione vicina alle abitazioni di Pilade e Gustavo fu casuale o il giovane cavatore attendeva l'altro per un regolamento di conti? (continua)

(La ricostruzione dell'omicidio è stata fatta sulla base dei documenti processuali conservati all'Archivio di Stato della Spezia)

Pino Marchini

PAOLO BATTILANI

24.1.1964 - 6.10.1979



Il 6 ottobre del 1979 in tragico incidente stradale moriva all'età di soli 15 anni Paolo Battilani, per i genitori fu un'immane tragedia. Perdere un figlio è la cosa più tremenda che può capitare a dei genitori. Ma le avversità della vita non erano finite: sette anni dopo per in un infortunio sul lavoro moriva anche Ettore, il padre di Paolo ed Elsa è rimasta sola a sopportare quel dolore che dura da quarantacinque anni.

Elsa mi ha porta una foto di Paolo scattata due mesi prima della sua tragica morte. Una foto che lo ritrae sorridente come sono tutti i giovani a quell'età perché hanno tutta la vita davanti.

Elsa ha voluto che la pubblicassi, è la foto, che ha tenuto sempre nel portafogli, è molto sfuocata. Nel tempo i colori vividi sono stati alterati da una patina rossastra, un velo pietoso che ne offusca la memoria. Ma nel cuore di Elsa i colori di quella immagine sono ancora vivi.

Oggi la mamma lo ricorda con immutato dolore.

CENTRO OTTICO BRUSONI 40 ANNI SI ATTIVITÀ



Sono giorni di festa per il "Centro Ottico Brusoni" di Franco Brusoni. Questo mese si festeggiano i 40 anni di attività.

L'avventura iniziata nell'ottobre del 1984. Franco ha sempre avuto una particolare attenzione per questa materia, instillata in lui da un lontano zio che operava nel settore.

Con il suo modo di fare gentile e competente, in questi quarant'anni ha servito migliaia di castelnovesi e non solo, nella sua sede storica di Via Aurelia, 149. Una bella vetrina che talvolta mette in mostra, non solo gli occhiali, ma anche la maestria del pollice verde di Franco: meravigliose piante fiorite che la arricchiscono; e che dire del rigoglioso buganvillee rosa che in estate incornicia la porta del negozio.

Un negozio vivo, non solo per le piante, ma anche per la permanente presenza dei due cagnolini: Ares e Wiky, che lo seguono ovunque, senza quasi mai abbaiare: ti annusano le scarpe e ti scodinzolano.

Conosco Franco da oltre altre vent'anni, lo conobbi nella Pubblica Assistenza, quando anche lui era volontario e consigliere del direttivo. Una persona non solo dedita al commercio ma anche al volontariato.

Il Centro Ottico Brusoni è sponsor del nostro giornale fino dal primo numero, come lo è stato per Castelnuovo Oggi: sempre la stessa pubblicità che si rifà al primo manifesto pubblicitario affisso nei giorni dell'inaugurazione del negozio.

Una attività commerciale che si avvia a superare i quarant'anni ha alle spalle una lunga tradizione e competenza tecnica che ha saputo conquistare la fiducia di centinaia di clienti. Non è facile sopravvivere di questi tempi, ma l'augurio è quello di ritrovarsi a festeggiare i 50 anni. Alla prossima Franco.

A.C.

Centro Ottico
BRUSONI
di Franco Brusoni
Via Aurelia, 149 - Castelnuovo Magra - Tel 0187/671979

**DR. Alessandra Panello**
Direttore Sanitario
Cell. 328/ 9691 214
Sede Clinica: CASTELNUOVO MAGRA Loc Moliciara (SP)
Via Canaletto 51 Tel./Fax 0187/690041
www.veterinariavaldimagra.com - info@veterinariavaldimagra.com
ORARIO: lun - ven: 8:30 - 12:30 15:30 - 19:00 - sab 8:30 - 12:30



PRO LOCO CASTELNUOVO MAGRA
Sapori e Tradizioni del Nostro Territorio
dal 1993

Piazza Matteotti - Castelnuovo Magra - Tel. 328 849 7438 - 346 278 8917 - e-mail: prolococastelnuovomagra@gmail.com

 prolococastelnuovomagra

INTERVISTA AD ALICE CERVIA, SUL PROGETTO NEWCASTLE BOOK COMPANY

Si tratta di un progetto di socialità e cultura condivisa, che ha come sede il Circolo Arci di Castelnuovo Magra centro Storico.

Alice, Nascete come Gruppo di Lettura?

Sì. Nasciamo come gruppo di lettura nel 2022. Ci incontriamo una volta al mese nei locali dell'Arci di Castelnuovo Magra, in Centro Storico, e scegliamo insieme il libro da leggere. Ognuno porta idee: ne estraiamo a sorte tre e poi si vota. Quindi è molto democratico come processo. Nell'incontro successivo si discute la lettura scelta il mese precedente e si procede con un nuovo libro. Quasi subito, grazie a Francesca Crobeddu, è venuta l'idea di accogliere autori "in carne e ossa". Quindi abbiamo iniziato questo percorso parallelo, anche in questo caso una volta al mese: invitiamo un autore - locale e non - a presentare le proprie opere. A un'intervista di circa una quarantina di minuti segue un momento di convivialità - un aperitivo, una merenda - aperto a tutti gli iscritti Arci. Finora abbiamo avuto un buon successo di pubblico, nonostante la sede un po' "decentrata". Del resto la location - uno dei borghi della Val di Magra più affascinanti - è diventato anche un motivo di attrazione per i nostri ospiti. Diversi autori hanno iniziato a contattarci direttamente.

Quali sono gli obiettivi che vi prefiggete a breve?

L'obiettivo di quest'anno è di fare più incontri per i bambini, per i lettori più piccoli: abbiamo iniziato quest'estate con Daniela Tesconi, Lorenzo Piccolo, Valentina Mansone. Una categoria a cui in genere si pensa meno è invece quella degli adolescenti. La letteratura *young-adult* ha un grande successo anche tra i ragazzi, ma sentiamo l'esigenza di aprire una finestra anche sui giovanissimi, mirata. Molto dipende anche dall'utenza che in genere frequenta l'Arci, dove la categoria degli adolescenti è meno rappresentata, mentre gli adulti e i bambini sono una presenza più costante. Comunque le letture da proporre non mancano, anche se a livello locale ci sono meno autori che si cimentano in questo genere. E la proposta di questa tematica potrebbe essere anche uno stimolo per gli scrittori stessi a cimentarsi con una materia diversa. Sarebbe anche un modo per coinvolgere i giovanissimi nella lettura, che è l'obiettivo col quale organizziamo gli incontri per i bambini. Abbiamo inoltre l'idea di creare un evento un po' più su larga scala per ciascuna stagione: a giugno la rassegna dei giallisti, in autunno la poesia e poi identificare altri due appuntamenti per inverno e primavera.

C'è anche la proposta, ma ancora molto embrionale, di proporre corsi/ laboratori di scrittura creativa, dobbiamo però ancora individuare un/una insegnante.

L'idea di questo gruppo di lettura da cui è poi nato anche

tutto il resto da dove arriva? Chi ha gettato il seme?

Penso sia stata Francesca Crobeddu che all'epoca lavorava all'Arci e con lei Umberto Farao-ne, Monica Grassi. Io stessa. Un giorno ci siamo incontrati e abbiamo fatto una chiacchierata, perché ci sembrava carino provare a realizzare un progetto di lettura.

Le persone che citi sono un team che lavora o collabora con l'Arci e che sono dei grandi lettori.

È vero, ci siamo "un po' trovati", abbiamo sentito grande affinità in tal senso. Quindi abbiamo provato a fare il primo incontro, coinvolgendo persone di Castelnuovo e non solo, facendo un po' di pubblicità sui social dell'Arci per chiamare a raccolta persone potenzialmente interessate. Abbiamo creato un gruppo WhatsApp e da allora abbiamo un piccolo gruppo di affezionati, al quale si sta aggiungendo gente. Ovviamente non tutti partecipano sempre, ognuno fa quel che può in base alla propria disponibilità, ma si è creata comunque una bella comunità di lettori e in parallelo anche di autori che ci contattano e hanno piacere a coinvolgerci in iniziative varie.

Tu hai vissuto un periodo della tua vita in Inghilterra, a Londra. Riesci a istituire un parallelo tra il mondo della lettura là e il nostro?

Innanzitutto, in Inghilterra, la prima cosa che mi ha colpito è che i libri costano molto meno e si legge molto di più. Le biblioteche, molto attive, sono una risorsa importante delle comunità e vengono proprio vissute: questa è una cosa che qui manca, ci sono bibliotecari coraggiosi che le tengono in piedi ma - ahimè - i fondi alla lettura scarseggiano. Non ho dati alla mano, ma la mia impressione è che in Inghilterra si legga di più. Il rovescio della medaglia è che a differenza dell'Italia ci sono poche librerie indipendenti - almeno a Londra - ci sono cioè molte catene, quindi quello che si trova, al di là delle librerie dell'usato, è molto standardizzato. In Italia invece ci sono ancora tante belle librerie indipendenti, dove trovare proposte alternative. Impressiona che ho avuto durante il mio soggiorno là.

Secondo te se qui ci fosse una sala dedicata per gli studenti, una sala di lettura, funzionerebbe? Avete mai pensato a un luogo dove i ragazzi e le ragazze del centro storico possano riunirsi per studiare insieme?

Al momento avevamo pensato a un angolo libreria di lettura/ consultazione, con un eventuale wi-fi-coworking. Sono progetti in divenire. Speriamo che si concretizzino, passo dopo passo.

Guardando tutte le attività che avete svolto, si ha l'impressione che questi due anni siano stati molto intensi. Hai qualche episodio particolare da raccontarci?

Sì, in effetti sono stati molto intensi. Ci sono nel gruppo delle

persone di grande statura - dei veri opinion-leader - che sono riusciti a farci leggere dei libri molto densi e complessi, tra le obiezioni generali, che però hanno riscosso un grande apprezzamento. Per esempio abbiamo iniziato le nostre attività come Club del Libro con la lettura della Montagna Incantata: dopo è stato un percorso "in discesa". Si è creato veramente un bel gruppo, nel quale ciascuno con le proprie diversità ha portato un arricchimento.

Come fasce di età all'interno del gruppo?

Abbastanza variegata, dai trentacinque in poi. Non ci sono giovanissimi in effetti, anche se abbiamo cercato fin da subito di coinvolgerli.

Un aneddoto o un particolare simpatico relativo alla vostra storia di gruppo?

Quando estraiamo a sorte il nuovo libro da leggere, è sempre Laura Atzori a farlo. E, ridendo, diciamo sempre che c'è un trucco, perché molto spesso vengono estratti i libri proposti da uno di noi in particolare...

Oltre a leggere per parlarne insieme, fate anche un lavoro di altro tipo sui libri scelti?

Per alcune letture avremmo in effetti un'idea di provare a coinvolgere qualche insegnante per degli approfondimenti tematici. Questa esigenza era emersa quando avevamo letto Patria di Aramburu, anche se poi non è stato fatto.

Vi siete mai spostati come gruppo, per esempio nelle scuole...

No, per ora abbiamo svolto tutte le nostre attività qua. E anche gli incontri si svolgono nella sede Arci, salvo poi in estate uscire all'aperto. Tante delle nostre presentazioni si svolgono in sinergia con gli eventi castelnovesi. Nel mese di settembre abbiamo per esempio realizzato la Prima Giornata della Poesia, con il patrocinio dell'amministrazione comunale. Muovendoci in vari angoli del centro storico, quindi tra poeti e poetesse partecipanti hanno potuto leggere i propri testi, seguiti da un folto gruppo di persone interessate. L'iniziativa è andata oltre le aspettative in termini di affluenza di pubblico. Essendo la prima edizione, eravamo ovviamente un po' preoccupati, perché il programma prevedeva numerosi appuntamenti variegati, in diversi orari: dal mattino alla sera. E invece anche a livello organizzativo è andato tutto bene. Pensiamo quindi di ripeterla nel 2025. Ci tengo a ringraziare e ad invitare già per la prossima edizione Simona Albano, che oltre a partecipare come poeta, è stata la presentatrice di tutta la rassegna. Aggiungiamo che il gruppo è aperto a tutti coloro che avessero piacere di partecipare. Potete seguirci sulla nostra pagina Facebook o sulla pagina social dell'ARCI. Vi aspettiamo.

ROBERTA PETACCO

I LETTORI CI SCRIVONO



RITARDI NEL SERVIZIO ATC DEL MATTINO

Riceviamo e pubblichiamo un accorato appello da parte di un nostro concittadino circa il trasporto pubblico di ATC. Si riferisce al pulmino del mattino (che dovrebbe transitare in via Provinciale alle 7:38) che per imprecisione nel rispettare gli orari, se non addirittura la soppressione della corsa reca molto disagio, non solo agli studenti ma anche alle persone che devono andare a lavorare.

Il latore della lamentela ha già provveduto ad inviare almeno quattro garbate lamentele all'azienda di trasporto, senza ricevere però alcuna risposta.

Il ritardo, come sottolinea il signor Walter, comporta, per il figlio, l'impossibilità di arrivare puntuale per l'inizio delle lezioni all'istituto scolastico Parentucelli Arzelà di Sarzana. Ritardi che implicano anche i reiterati rimproveri da parte degli insegnanti.

Il signor Walter elenca puntuale i giorni e gli orari del disservizio, osservando che tali ritardi comportano una violazione della erogazione di un servizio che è già stato pagato anticipatamente con un abbonamento mensile e suggerisce inoltre di anticipare gli orari previsti in quanto, anche se rispettati, non permettono a causa del traffico intenso di arrivare a scuola in orario.

Questi i punti salienti della mail di protesta:

- 1) segnale che il giorno 09/10/2024 tra le ore 7.32 e le ore 7.46 la vettura prevista alle ore 07:38 in via Provinciale civ. 41 destinazione Sarzana ospedale vecchio (linea scolastica) non è passata;
- 2) questo ha comportato uno stravolgimento della logistica familiare per poter accompagnare a scuola i ragazzi;
- 3) si è determinato un aumento di traffico e inquinamento;
- 4) ennesima corsa PAGATA con abbonamento anticipato e non utilizzata (in aggiunta al costo del carburante dell'autovettura familiare);
- 5) ingresso a scuola con clamoroso ritardo.

Sarebbe il caso che qualcuno, più autorevole, si facesse carico di questo disagio e provvedesse a contattare ATC per supportare le ragionevoli richieste del lettore e degli altri fruitori del servizio.

**APERTO TUTTI I GIORNI
ANCHE FESTIVI**

A Castelnuovo Magra via Aurelia, 30
tel. 0187 674230

La Natura in farmacia

50 anni di professionalità al vostro servizio

SEGUICI SU FACEBOOK

MATERIALE ELETTRICO

**IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI - DOMOTICI
INDUSTRIALI**

**IMPIANTI RIVELAZIONE
ANTINTRUSIONE
VIDEOSORVEGLIANZA**

Via Aurelia 318 - San Lazzaro di Sarzana (SP)
Tel. 0187 676300 www.bagnone.com

RAIN BIRD
INSTALLATORE AUTORIZZATO

Colli 2024 e Castelnovese in casa solo pareggi



La formazione della Castelnovese nella partita contro il Romito Magra

Quattro giornate di campionato sono poche per fornire indicazioni attendibili sui reali valori delle squadre, ma fidandosi delle prime sensazioni Colli 2024 e Castelnovese dovrebbero disputare due campionati diversi: gli arancioni potranno puntare ad entrare nella prima metà della classifica, mentre i gialloneri cercheranno di galleggiare nella seconda. Fin qui il

via del gol con una certa facilità. Già tre gol per capitano Nicola Musetti e due per Samuele Mancuso, attaccante classe 2001. Più in generale, aldilà di qualche breve frangente, il Colli 2024 ha sempre tenuto testa agli avversari senza uscire anzitempo dalla partita. Gli arancioni hanno vinto anche il loro girone della Coppa Liguria, qualificandosi così per il secondo turno.



La formazione del Colli 2024 nella partita contro l'Atletico Casarza

Colli 2024 ha ottenuto una vittoria in trasferta a Sestri Levante, due pareggi casalinghi contro Brugnato e Atletico Casarza e ha subito una sola sconfitta per mano della capolista Marolacquasanta al termine di una partita pirotecnica (6-5). In tutti gli incontri i ragazzi di mister Fregoso hanno mostrato idee e vitalità, dando sempre l'impressione di poter trovare la

Avvio di stagione decisamente più complicato per la Castelnovese che ha ottenuto solamente due pareggi casalinghi (con Bolanese e Romito) e nessun punto in trasferta. I gialloneri hanno perso la partita d'esordio sul campo del Cadimare subendo un ribaltone da 2-1 a 2-3 nei minuti finali e poi sono stati strappati dal blasonato Casarza per 8-1, rimediando la scon-

fitta più pesante, in termini di punteggio, nella storia della Castelnovese. Aldilà dell'evidente divario tecnico tra le due squadre, per la Castelnovese è stata una partita disgraziata. Due gol subiti in avvio, l'espulsione del portiere Neri e poi quella di Sow: in nove opporsi agli attacchi del Casarza era oggettivamente molto difficile. L'ultimo posto in classifica preoccupa, ma sin dalla preparazione estiva il presidente Ambrosini e il suo collaboratore Sorrentino erano consapevoli che sarebbe stata una stagione difficile. Domenica 27 ottobre alle ore 10:30 è in programma il derby d'andata con il Colli 2024 nel ruolo di padrone di casa. Considerando i risultati delle ultime due stagioni, il bilancio è a favore dei ragazzi di Fregoso: tre vittorie per gli arancioni e una per la Castelnovese.

In testa alla classifica c'è il Marolacquasanta che viaggia a punteggio pieno: quattro vittorie su quattro partite. Dopo la promozione sfumata a poche giornate dalla fine, quest'anno i marolini ci riprovano e sono partiti come meglio non si potrebbe. Le prossime settimane ci diranno se questo inizio brillante è stato agevolato da un calendario abbordabile o se effettivamente saranno la squadra da battere. Nel frattempo le prime inseguitrici sono già distanziate di tre punti. Dopo la coppia genovese Casarza - F.C. Lavagna a quota nove, tre spezzine a quota sette: la Santerenzina e le due neopromosse (RioMaior e Romito Magra). Sorprende soprattutto il rendimento della Santezenzina, solitamente abbonata alle parti basse della classifica. I biancoverdi hanno perso una sola partita e vantano la miglior difesa del campionato con sole tre reti subite. Le altre dieci squadre sono racchiuse in quattro punti: il Brugnato condivide l'ultimo posto con la Castelnovese, mentre un punto più su troviamo Segesta Sestri Levante e Cogornese.

Riccardo Natale

Classifica (dopo 4 giornate): Marolacquasanta 12; Casarza Ligure, F.C. Lavagna 9; Santerenzina, RioMaior, Romito 7; Cadimare 6; Colli 2024, Bolanese 5; Iron Fox Amegliese, Riccò Le Rondini, Atletico Casarza 4; Segesta Sestri Levante, Cogornese 3; Castelnovese, Brugnato 2.

AUTO DA RALLY DI TEKNO MOTORSPORT

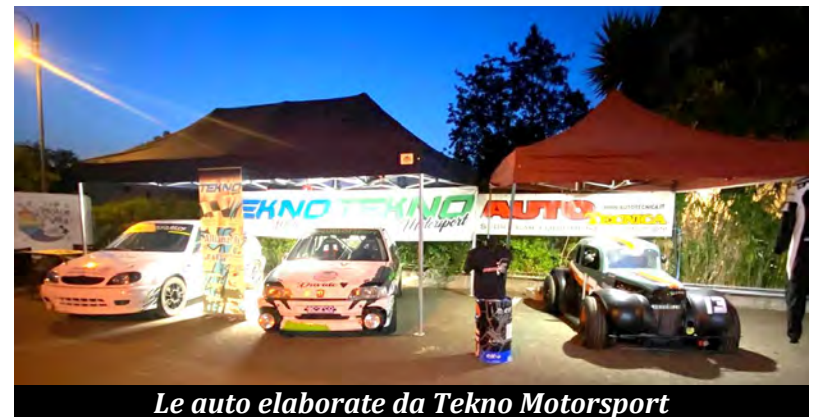
Una novità alla fiera della Madonna della Guardia

Anche quest'anno la Fiera della Madonna della Guardia di Castelnovo Magra ha saputo sorprendere i visitatori, arricchendosi di una nuova e affascinante presenza. L'associazione Tekno Motorsport, nata proprio nel cuore del nostro paese, ha infatti partecipato all'evento portando in esposizione alcune delle sue auto da rally, attirando l'attenzione e la curiosità dei castelnovesi e non solo.

Le auto da rally esposte dalla Tekno Motorsport, con le loro livree accattivanti e la potenza meccanica palpabile, sono state una vera attrazione per grandi e piccoli. I visitatori hanno avuto la possibilità di ammirare da vicino mezzi solitamente visti solo in televisione o sui tracciati di gara, trasformando la piazza della fiera in una piccola oasi per gli appassionati di motori. La presenza delle auto non solo ha aggiunto un tocco di adrenalina alla fiera, ma ha anche avvicinato il pubblico a un mondo che, seppur lontano dalla tradizione agricola, ha saputo conquistare l'interesse di molti.

Tekno Motorsport, è un'associazione che nasce con il desiderio di far appassionare adulti e bambini al meraviglioso mondo dei motori, e in particolare delle competizioni rallystiche. Grazie all'entusiasmo e alla passione dei suoi membri ed il suo presidente Vincenzo Menale, l'associazione si impegna a promuovere iniziative che coinvolgano attivamente la comunità, offrendo l'opportunità di conoscere da vicino il fascino di queste vetture e il lavoro che sta dietro alle competizioni.

La partecipazione dell'associazione alla Fiera è stata un perfer-



Le auto elaborate da Tekno Motorsport

to esempio di come un evento tradizionale possa evolversi e abbracciare nuove realtà, mantenendo però sempre viva l'attenzione sulle passioni che animano la comunità locale. I bambini, in particolare, si sono mostrati entusiasti, sognando di poter un giorno sedersi al volante di una di quelle auto da rally.

Tuttavia, è importante ricordare che la velocità e la guida devono essere affrontate con estrema responsabilità. In un evento sportivo come il rally, la guida a velocità sostenuta avviene in condizioni controllate, con piloti altamente addestrati e misure di sicurezza rigorose. La strada, invece, è un ambiente diverso, dove è fondamentale rispettare i limiti di velocità e mantenere un comportamento prudente.

L'iniziativa ha contribuito a creare un punto di contatto tra generazioni diverse, unite dall'amore per la velocità e le competizioni.

Ed ecco l'ennesima dimostrazione che la tradizione e l'innovazione possono coesistere, regalando ai castelnovesi una giornata indimenticabile e contribuendo a far crescere la passione per il mondo dei motori anche nelle nostre terre.

Nicole Pasquali

ASSOCIAZIONE CULTURALE
qui CASTELNUOVO
Periodico d'informazione e cultura
Leggi e diffondi il nostro periodico
Invia i tuoi commenti, lamentele, segnalazioni, ricorrenze, lutti, ricordi, curiosità, inserzioni pubblicitarie e brevi racconti alla redazione redazione@quicastelnuovo.it oppure telefona al 328 098 6669
Visita il sito del giornale www.quicastelnuovo.it, troverai le notizie e gli avvenimenti che non pubblichiamo sul giornale.

COFFEE STORE
CIALDE E CAPSULE CAFFÈ
ORIGINALI E COMPATIBILI
LAVAZZA POINT - LAVAZZA BLU - A MODO MIO - BORBONE - DOLCE GUSTO
COMPATIBILI NESPRESSO - CAFFÈ MACINATO - THE E TISANE
Caffitaly **illy** VIA DELLA PACE 1A - MOLICCIARA (SP) TEL 0187 675356
COSTIME@LIBERO.IT THE COFFEE STORE

STUDIO DENTISTICO
Dott. Renato Salvadori
Odontoiatria - Protesi fisse e mobili - Impianti
Chirurgia orale - Medicina Estetica
Convenzionato con Assicurazioni e Mutue Private
Pagamenti Rateizzati e Personalizzati
Via XXIX Novembre, 21 Castelnovo Magra (SP)
Tel. 0187 673798 - salvadorirenato@libero.it

SPORTELLO PER LA FACILITAZIONE DIGITALE

Servizi

- Assistenza per la creazione di un'identità digitale
- Sostegno nell'utilizzo dei servizi digitali offerti dagli enti pubblici e privati
- Aiuto e formazione per l'utilizzo di computer e smartphone
- Assistenza alla prenotazione on-line su *Prenoto Salute* e all'accesso al *Fascicolo sanitario elettronico personale*
- Supporto nella gestione delle pratiche on-line

Dove e quando

Comune di Castelnuovo Magra
c/o Centro Sociale Polivalente
Via Carbonara 32 - Mollicciara

**TUTTI I SABATI
DALLE ORE 9 ALLE ORE 11**

Referente
NICOLA ORLANDI

☎ 377.0483133
✉ lunidigitale@gmail.com

Riconosco che l'informatica ha conquistato un posto sempre più rilevante nelle vite di tutti noi. E riconosco la difficoltà e la fatica, per me che sono poco più di una analfabeta informatica, a nuotare in questo mare magnum.

Ho quindi accolto con grande interesse l'apertura nel nostro comune di uno sportello per la facilitazione digitale. Temevo comunque di trovare un esperto un po' supponente e sussiegoso, come mi è talvolta capitato. Invece Nicola Orlandi che presta la sua assistenza in vari comuni, è un giovane informatico serio e preparato, e gentile e paziente, pronto a ripetere, ed anche a scherzare, mettendo a proprio agio chiunque.

Spero che il servizio continui oltre la fine di dicembre. Più persone si rivolgeranno a lui, più possibilità ci saranno.

Lucia Catani

VUOI DIVENTARE DONATORE DI SANGUE?

Scopri come sul sito www.aviscastelnuovomagra.it

AVIS
Castelnuovo Magra

DONA IL TUO 5X1000
Codice Fiscale: **90002030113**

0187-671887 / 328-2767172 Via Dante, 30 Castelnuovo Magra (SP)

Autoscuola Lunense
di Zannoni Roberto e Ferrari Anna s.r.l.

Rinnovo Patenti Fogli rosa **Visita medica in sede Rinnovo Porto d'Armi Commissione Medica Prenotazione Visita Medica** **Corso Recupero Punti**

Patenti A - B - C - D - E - AM - CQC
Via Aurelia, 50 19033 - Castelnuovo Magra (SP) Telefono/Fax 0187 674567

ANAGRAFE

Sono nati:

Ferrara Edoardo	(18/08)
Longhi Romiti Pietro	(20/08)
Scorteia Raisa Stefania	(27/08)
Cocco Mattia	(08/09)
Okonji Zuriel	(14/09)
Mataluna Filippo	(19/09)
Lalau Emma Gabriela	(20/09)
Costanzo Matilde	(21/09)

Matrimoni

Franciosi Giacomo	
Bezzi Giulia	(10/08)
Mozzachioli Marco	
Tosini Paola	(17/08)
Shvartzman Zigmond	
Boni Maria Grazia	(21/08)
Lombardi Nicolò	
Paladini Selene	(30/08)
Comoli Alessandro	
Baldini Chiara	(06/09)
Pagano Luca	
Nguyen Xuan Thuy	(07/09)
Venturini Edoardo	
Nedelcu Iuliana-Elena	(11/09)

Sono deceduti:

Moracchioli Carla	a.94 (1/8)
Frigelli Maria Stella	a.77 (3/8)
Dadà Andreina	a.92 (5/8)
Busollo Vittorino	a.76 (8/8)
Tendola Almo	a.95 (9/8)
Moracchioli Sandra	a.91 (11/8)
Giovanelli Anna	a.94 (14/8)
Chiovetto Maria Pia	a.89 (24/8)
Castagna Ivana	a.85 (27/8)
Costa Gioconda	a.93 (1/9)
Vinciguerra Ivano	a.78 (3/9)
Gabriele Luciano	a.81 (10/9)
Neri Luigi Andrea	a.79 (13/9)
Lombardi Delfino	a.95 (23/9)
Musetti Donatella	a.58 (28/9)



**C/O BIBLIOTECA CIVICA
19033 MOLICCIARA (SP)
Cell. 328 098 6669
redazione@quicastelnuovo.it
www.quicastelnuovo.it**

Edito dall'Associazione Culturale
"qui CASTELNUOVO"
Direttore Responsabile
Maria Elena Marchini
Autorizzazione del Tribunale di La Spezia
con provvedimento 23 Marzo N. 1/13
del Registro Stampa

Fotocomposizione in proprio
Stampa: La Grafica e La Stampa - Avenza (MS)
Via Passo Volpe, 110 - Tel. 0585 857205

REDAZIONE

Giorgio Baudone
Lucia Catani
Andrea S. Cavanna
Graziella Giromini
Pino Marchini
Riccardo Natali
Nicole Pasquali



redazione@quicastelnuovo.it



LA LEZIONE DEI MAESTRI. GIANNI AMELIO

Nato in provincia di Catanzaro nel 1945 Gianni Amelio entra negli ottanta anni con la presentazione all'ultimo festival di Venezia col suo quindicesimo lungometraggio che conferma un percorso artistico di suggestiva coerenza. Fin da giovanissimo con cineforum e iniziative culturali dedicate e unite in quella direzione con attività giornalistica, sempre locale, azzarda in direzione Roma per trovare, dopo una

partecipazione volontaria sui set di Liliana Cavani e Vittorio De Sica, l'esordio con "La fine del gioco" (1970, TV), proseguendo in quella direzione, che potremmo definire semi documentaria tra l'altro con "La città del sole" (1973) e "Il piccolo Archimede" (1979) per il suo primo lungometraggio "Colpire al cuore" (1983) con una riflessione originale sul tema del terrorismo. I consensi ottenuti lo porteranno in una sequenza impressionante ad un percorso segnato da un lavoro di ricerca in cui la coerenza dell'intento produce un ineffabile equilibrio stilistico che lo porta al vertice del nostro cinema, e non solo. Da "Porte aperte" (1990) a "Il ladro di bambini" (1992), da "Lamerica" (1994) a "Così ridevano", da "Le chiavi di casa" (1998) a "Hammamet", tanto per citare si esplicita una costruzione in cui il tema dell'attenzione agli sviluppi del vivere sotto tutti gli aspetti sono il cuore portante di un osservatore attento e partecipe che provoca in chi lo segue la sensazione profonda di una riconquista di quell'umanesimo tanto citato quanto non disatteso.

Questo suo ultimo lavoro "Campo di battaglia" (2024, 104 ') ci porta in un ospedale militare nelle retrovie del fronte della prima guerra mondiale nel 1918 e punta la sua attenzione sul dilemma morale che coinvolge due amici medici che di fronte al macello si comportano con diverso atteggiamento.

Mentre Stefano (Gabriel Montesi) draconianamente rispedisce al fronte anche i mutilati, Giulio (Alessandro Borghi) utilizza quasi ogni sotterfugio possibile per rispedirli a casa. Con loro Anna (Federica Rosellini) amica nella vita di entrambi e infermiera (le donne medico, non scherziamo) partecipa del drammatico problema.

Alla guerra si aggiunge una epidemia (la cosiddetta "spagnola" che mieterà nel mondo milioni di vittime) che determina un ulteriore peggioramento, se possibile, della situazione. La condizione dei soldati, la supponenza imbecille dei comandi, il senso di una tragedia senza scampo viene affrontato dal regista con ellissi magistrali che in successione tragicamente inevitabile procedono senza lasciare scampo nella lucida abilità con la quale si affrontano tutti i punti di vista di protagonisti e comprimari per un finale di quasi feroce provocazione.

Un'altra meraviglia di un autore vero da non perdere e da far vedere obbligatoriamente alle scuole, al cinema, vabbè.

I.F.M.
Di Franceschini Massimiliano
Impresa Edile
Costruzioni e Ristrutturazioni

Via della Pace 1° Trav. Castelnuovo Magra (SP)
Tel. e Fax 0187 670508 - Cell. 335 7255844
email: i.f.m.@tiscali.it
P.IVA 01314170117 - C.F. FRNMSM70M30E463V

CATERING PER LA TUA FESTA

Panificio Pasticceria F.lli Montebello

MIGNON DOLCI E SALATI € 18 AL KG

PUNTI VENDITA:
Via Canaletto, 19 Castelnuovo Magra (SP)
Tel 0187 674498 - aperto mattina e pomeriggio - chiuso lunedì
info: MAURIZIO cell. 339.4163521 - panificiomontebello@gmail.com
Via Aurelia, 220 - Ponte Bettigna - Castelnuovo Magra (SP)
Cell. 331 5776723 - aperto la mattina 7 giorni su 7 dalle 6.00 alle 13.00
www.panificiomontebello.it